



Nella Giornata ONU per l'abolizione delle armi nucleari azioni in 13 Paesi contro la banca che le sostiene con 8 miliardi di dollari

Con un'azione internazionale che in Italia coinvolge anche Rete Italiana per il Disarmo e Senzatomatica, la Campagna ICAN vincitrice del premio Nobel per la Pace esorta BNP-Paribas a cessare il proprio sostegno alla produzione di armi nucleari

Oggi si celebra in tutto il mondo la **Giornata Internazionale per la totale eliminazione delle armi nucleari, voluta dall'ONU in ricordo del coraggio del Colonnello sovietico Stanislav Petrov**, che salvò il mondo nel 1983 scegliendo di fermare una risposta missilistica contro gli USA a fronte di un attacco segnalato (e rivelatosi poi un errore del sistema informatico). Un gesto importante e per troppi anni misconosciuto (per ulteriori informazioni si veda in coda al comunicato).

La **International Campaign to Abolish Nuclear Weapons (ICAN) attuale Premio Nobel per la Pace (e di cui fanno parte in Italia Rete Disarmo e Senzatomatica)** ha colto questa importante occasione ed anniversario per **invitare l'istituto finanziario BNP-Paribas a ritirare il proprio sostegno (che vale 8 miliardi di dollari!) alla produzione delle armi nucleari**, presto attività considerata illegale secondo il diritto internazionale .

Oggi 16 **proteste simultanee si svolgono in 13 Paesi in cui opera la banca**. La Giornata mondiale di azione intende **spingere BNP-Paribas a migliorare la propria policy di investimento** smettendo di investire in produttori di armi nucleari. Sebbene BNP-Paribas abbia sulla carta un codice di condotta che limita i finanziamenti alle società associate alla produzione di armi nucleari, **in poco più di 4 anni ha fornito 8 miliardi di dollari Usa a 16 diverse società produttrici di armi nucleari**. Lo stesso Istituto è inoltre **da anni ai vertici dell'elenco di "banche armate" che forniscono servizi di supporto all'esportazione di sistemi d'arma e produzioni militari italiane**.

"La *'banca per un mondo che cambia'* (secondo lo slogan pubblicitario utilizzato) ha l'**opportunità di concretizzare un cambiamento reale e contribuire a un mondo libero dalla minaccia nucleare**" dichiara **Beatrice Fihn, Direttore esecutivo di ICAN**. "Stanno continuando ad investire in **armi che sono inumane e violano il diritto umanitario e le leggi di guerra**. Un investimento che non è né etico né solido economicamente".

Susi Snyder di Pax Olanda, membro dello Steering Committee di ICAN e **coordinatrice della Giornata mondiale di azione in quanto responsabile del Rapporto "Don't bank on the bomb"** aggiunge: "BNP-Paribas dovrebbe **pubblicare immediatamente la propria 'lista nera' con le aziende escluse dai propri finanziamenti e nel contempo aumentare la trasparenza** su dove stanno o non stanno investendo. Un istituto che intende essere leader negli investimenti sostenibili non dovrebbe avere nulla da nascondere".

Il Trattato di Proibizione delle armi nucleari (**TPNW**), **adottato dall'ONU nel luglio 2017 e che entrerà in vigore dopo che altri 35 Stati si saranno uniti ai 15 che lo hanno già ratificato**, vieta qualsiasi tipo di assistenza alla produzione o alla fabbricazione di armi nucleari - **compreso il finanziamento delle società coinvolte**. Altri **quattro stati ratificheranno oggi il Trattato** con una cerimonia durante l'Assemblea Generale ONU di New York, portando il totale a 19 e mantenendo quindi il ritmo per farlo diventare legge internazionale entro l'anno prossimo.

"Se BNP-Paribas vuole un vero cambiamento nel mondo, dovrebbe **migliorare e sistemare la propria politica di investimento facendo riferimento al divieto totale** verso tutte le forme di assistenza alle armi nucleari in base al testo approvato di Trattato", conclude **Susi Snyder, che sarà tra i principali ospiti della Marcia della Pace Perugia-Assisi del prossimo 7 ottobre invitata da Rete Italiana per il Disarmo e Campagna Senzatomatica** ad intervenire a diversi eventi pubblici e incontri di advocacy.

In Italia la **Giornata Internazionale per la totale eliminazione delle armi nucleari è rilanciata da Rete Disarmo e Senzatomatica come parte della mobilitazione "Italia, ripensaci"** che intende spingere Governo e Parlamento a modificare la posizione del nostro Paese, attualmente contraria, rispetto al Trattato TPNW. Lo scorso 7 luglio (primo anniversario del voto ONU sul Trattato) sono state consegnate simbolicamente a Roma oltre 31.000 cartoline e 150 Ordini del Giorno di Enti Locali a sostegno di "Italia, ripensaci" ed è previsto a breve un rilancio delle azioni di pressione sui parlamentari e sul Governo.

Maggiori informazioni sulla Giornata di Azione

Le proteste di oggi invitano BNP-Paribas a:

Aumentare la trasparenza. BNP-Paribas utilizza un elenco di società controverse per evitare specifici investimenti. Tuttavia, questa lista è privata. Come primo passo, BNP-Paribas dovrebbe rendere pubblica questa lista.

Correggere la politica di investimenti. BNP-Paribas ha già una politica che limita gli investimenti in società associate alla produzione di armi nucleari, tuttavia tale codice di condotta interno è un fallimento. Può essere corretto cambiando l'attuale riferimento al Trattato di non proliferazione nucleare (che consente loro di investire in società associate agli arsenali di Cina, Francia, Russia, Regno Unito e Stati Uniti) con uno al Trattato di Proibizione delle Armi Nucleari (così da non poter investire in nessuna società associata ad armi nucleari, ovunque) e applicare la politica a tutti i prodotti e servizi finanziari che offre, compresa ad esempio la gestione patrimoniale.

Disinvestire. BNP-Paribas attualmente ha un numero di investimenti a lungo termine in società produttrici di armi nucleari e comprendiamo che possa essere necessario del tempo per disinvestire completamente, ma quantomeno la banca può annunciare che non inizierà nuovi rapporti finanziari con nessuna società produttrice di armi nucleari e aumenterà il livello di impegno con le aziende attuali per incoraggiarli a smettere di produrre componenti chiave per le armi nucleari.

Ulteriori informazioni sul sito <https://bnp.dontbankonthebomb.com/>



www.bnp-divest.org

IN UN MONDO CHE CAMBIA,
BNP PARIBAS NON SI PUO' PERMETTERE
CONTINUARE AD INVESTIRE IN ARMI NUCLEARI

BNP-PARIBAS crea profitto dalla produzione di armi nucleari. Dal Luglio 2017 esiste un Trattato ONU che le rende illegali. Ecco le 3 cose che BNP-PARIBAS deve fare per restare al passo con i temi che cambiano:

- 1) Rendere pubblica la "lista nera" di esclusione agli investimenti
- 2) Modificare la policy debole che permette investimenti pari ad 8 miliardi di dollari sui produttori di armi nucleari
- 3) Chiudere qualsiasi finanziamento nelle armi nucleari

BNP PARIBAS

The bank willing to
for a changing risk the
world

Per ulteriori contatti:

Senzatomica - ufficiostampa@senzatomica.it – +39 338 6167247

Rete Italiana per il Disarmo - segreteria@disarmo.org – +39 328 3399267